

Italiani ad ASCO 1^a parte

» Il congresso nazionale dell'American Society of Clinical Oncology rappresenta uno dei massimi appuntamenti annuali per l'oncologia mondiale. In occasione del congresso, vengono presentate importanti novità, di potenziale impatto sulla pratica clinica.

Pur nelle importanti difficoltà che quotidianamente i ricercatori devono affrontare, la ricerca italiana brilla nel panorama dell'oncologia mondiale, sia in termini di partecipazione a studi promossi dall'azienda farmaceutica, sia soprattutto in termini di ricerca indipendente.

Anche quest'anno numerosi abstract con un italiano come primo autore sono stati selezionati per presentazione orale. Sia come giusto riconoscimento ai colleghi italiani che presenteranno i propri risultati in sessione orale a Chicago, sia per consentire a chi non è iscritto al congresso ASCO di ascoltare le loro presentazioni, AIOM ha deciso di dedicare 2 webinar del mercoledì, nelle settimane immediatamente successive al meeting di Chicago, alle presentazioni italiane all'ASCO.

Gli autori saranno invitati a replicare la presentazione di Chicago, e chi sarà collegato in diretta avrà la possibilità di partecipare alla discussione.

PROGRAMMA

- | | |
|---------------|--|
| 17.00 | Introduzione
<i>Francesco Perrone, Massimo Di Maio</i> |
| | Moderatori: Alessandra Fabi, Nicla La Verde |
| 17.10 | Trastuzumab deruxtecan (T-DXd) vs physician's choice of chemotherapy (TPC) in patients (pts) with hormone receptor-positive (HR+), human epidermal growth factor receptor 2 (HER2)-low or HER2-ultralow metastatic breast cancer (mBC) with prior endocrine therapy (ET): Primary results from DESTINY-Breast06 (DB-06)
<i>Giuseppe Curigliano (Milano)</i> |
| 17.25 | A-BRAVE trial: A phase III randomized trial with avelumab in early triple-negative breast cancer with residual disease after neoadjuvant chemotherapy or at high risk after primary surgery and adjuvant chemotherapy
<i>Pierfranco Conte (Venezia)</i> |
| 17.40 | Clinical behavior of breast cancer in young BRCA carriers and prognostic impact of the timing of genetic testing: Results from an international cohort study
<i>Matteo Lambertini (Genova)</i> |
| 17.55 - 18.15 | Q&A |



Webinar NON ECM
ore 17.00 - 18.15



Segreteria organizzativa

